

L'AQUILA PER LA VITA, 20 MILA VISITE A CASA DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

20 Gennaio 2014

L'AQUILA - L'associazione onlus *L'Aquila per la vita* ha raggiunto qualche giorno fa il traguardo delle 20 mila visite domiciliari ai pazienti oncologici.

Un obiettivo centrato proprio mentre l'Ordine dei Medici ha donato all'associazione una nuova sede, nell'ambito dell'ambizioso progetto di creazione di un nuovo centro polivalente che comprende anche una innovativa biblioteca virtuale per i medici e una sala convegni da ottanta posti.

L'Ordine dei Medici ha utilizzato i fondi raccolti dalla Federazione nazionale che raggruppa tutti gli ordini italiani dopo il sisma per acquistare un immobile, nello stesso stabile dell'attuale sede in via Giovanni Gronchi, nella zona del centro commerciale L'Aquilone.

Il centro, che comprende appunto la nuova sede di L'Aquila per la vita, una biblioteca per gli iscritti e una sala convegni, sarà intitolato a Dante Vecchioni, medico odontoiatra deceduto nel sisma.

È l'unico sanitario della città che ha avuto questo brutto destino - spiega Luigi Di Fabio, presidente della commissione Odontoiatri dell'ordine - e siamo felici che si sia concretizzata questa iniziativa così significativa".

Il presidente dell'Ordine dei medici, Maurizio Ortu, ha spiegato che "l'acquisto dell'immobile è stato voluto fortemente da tutti i medici e serve per ricordare quello che hanno fatto gli altri ordini per noi. Tra le prime attività del centro c'è la nuova sede di L'Aquila per la vita, un'associazione benemerita per la città che svolge una funzione sociale importantissima".

Il presidente di L'Aquila per la vita, il neurologo Paolo Aloisi, ha diffuso i numeri dell'attività dell'associazione.

"Siamo arrivati a 20 mila visite domiciliari, che comprendono terapie di supporto e palliative ai pazienti oncologici. Abbiamo stanziato contratti e borse di studio per oncologi, psicologi, fisioterapisti e infermieri per un milione di euro, dal 2005 a oggi. Inoltre abbiamo realizzato 50 pubblicazioni scientifiche di grande impatto nell'ambito della ricerca. Finalmente grazie all'Ordine dei medici abbiamo una nuova sede, che mancava da dopo il sisma".

L'associazione vive grazie alle donazioni, senza contributi pubblici.

"Grazie alla nuova biblioteca gli iscritti all'ordine potranno consultare le più importanti riviste scientifiche mondiali. Inoltre dal 1 marzo tutti i medici della provincia potranno utilizzare il sistema Dynamed, che consente di avere su tablet, pc e smartphone risposta a numerosi quesiti clinici", ha spiegato il vice presidente dell'Ordine dei Medici, Sergio Placidi.